



I doni divini di salvezza non possono restare inerti nel nostro cuore. Essi vanno trafficati per produrre opere di carità.

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A - 19 Novembre 2023
DOVREMO RENDERE CONTO DI QUELLO CHE ABBIAMO FATTO



Domenica prossima si concluderà l'anno liturgico. La celebrazione odierna ci presenta ciò che i nostri padri chiamavano «i novissimi», le ultime realtà della vita e il ritorno glorioso del Signore Gesù nel giudizio universale. È un concreto invito a riflettere sul termine di questa vita terrena e sullo schiudersi di quella eterna. Guardiamo la nostra quotidianità alla luce del futuro, e la luminosità del tempo che non avrà fine possa illuminare i giorni che passano. Si celebra oggi la **7a Giornata Mondiale dei Poveri**, che papa Francesco ha dedicato al tema, tratto dal libro di Tobia: **(Tb 4,7)**.



«Il Cristo risorto, dopo aver affidato ai suoi servi, cioè alla Chiesa, i suoi doni, torna di nuovo per chiedere conto dell'uso che ne è stato fatto» (san Gregorio Magno). **Beati noi se saremo capaci di far fruttare i doni ricevuti.**

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO

ANTIFONA D'INGRESSO (Ger 29,11.12.14) **in piedi**

Dice il Signore: «Io ho progetti di pace e non di sventura; voi mi invocherete e io vi esaudirò, vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi»

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **A. E con il tuo spirito.**

L'atto penitenziale, all'inizio della celebrazione Eucaristica, ci offre l'occasione di rivedere il nostro atteggiamento interiore.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C -- Il Signore Gesù ci ha convocati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia per arricchirci del suo amore e farci partecipi della sua vita. Disponiamo i nostri cuori ad accogliere questi doni per la vita presente e futura.

Breve pausa di silenzio. (PERDONARE)

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, **(ci si batte il petto)** per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

- Kýrie, eléison. **A - Kýrie, eléison.**
- Christe, eléison. **A - Christe, eléison.**
- Kýrie, eléison. **A - Kýrie, eléison.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati**

del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, tu solo l'**Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen**

ORAZIONE COLLETTA

C - Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure: (anno A)

C - O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo ritorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA Pr 31,10-13.19-20.30-31 **seduti**

La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.

Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 127 (128)

Beato chi teme il Signore.



Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene. **R/**

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa. **R/**

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. / Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita! **R/**

SECONDA LETTURA 1Ts 5,1-6

Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Gv 15,4a.5b) in piedi

Alleluia, alleluia. Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

VANGELO Mt 25,14-30 (forma breve 25,14-15.19-21)

Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Dal vangelo secondo Matteo Gloria a te, o Signore

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: **14**«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. **15**A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.] Subito **16**colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. **17**Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. **18**Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. **19**[Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. **20**Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". **21**"Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".] **22**Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati

altri due". **23**"Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". **24**Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. **25**Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". **26**Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; **27**avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. **28**Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. **29**Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. **30**E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

(ASCOLTARE)

Sarebbe opportuno concludere l'omelia con qualche interrogativo e lasciare uno spazio di silenzio-revisione di vita per assumere nuovi atteggiamenti più conseguenti alla volontà di Dio.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, **Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... fino a si è fatto uomo, tutti si inchinano. e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli - si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, siamo consapevoli di non essere sempre capaci di usare bene e di far fruttificare i doni che il Padre ci ha affidato. Per questo chiediamo a Lui l'aiuto nella preghiera.

Letture - Diciamo insieme:

Rendici operosi nell'attesa, Signore.

1. Ti ringraziamo, o Padre, per i doni che affidi alla Chiesa. Il tuo Spirito ispiri e sostenga il Papa e i vescovi nell'ardua missione dell'evangelizzazione, preghiamo:

2. Ti ringraziamo, o Padre, per le nostre sorelle claustrali. Sostienile nella fatica e rivestile della tua grazia. La loro vita sia per tutti noi un'irradiazione della tua presenza, preghiamo

3 Per la pace nelle terre martoriate dalla guerra, dalla violenza, dalla sopraffazione: i cuori più induriti si aprano al dialogo e al negoziato, mettendo a tacere il rumore delle armi e infondendo consolazione ai cuori affranti, preghiamo.

4 Per coloro che per età, condizione sociale, malattia vivono in situazioni di disagio: possano ricevere particolare attenzione dalle istituzioni e premurosa cura da parte di chi si ispira al Vangelo, preghiamo.

5 Ti ringraziamo, o Padre, per la nostra comunità. Attinga sempre dalla Parola e dall'Eucaristia la forza per essere laboriosa nella carità e vigilante nell'attesa della tua venuta, preghiamo

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, che affidi a noi i tuoi beni, concedici la grazia di farne buon uso nella vita quotidiana e di saperli condividere con i fratelli, così che nell'ultimo giorno possiamo essere accolti nella gioia del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore. **A** - **Amen**.

LITURGIA EUCARISTICA

PRESENTAZIONE DEI DONI

Con il pane e il vino presentiamo al Signore tutto il bene che compiamo e chiediamo la forza dello Spirito Santo per mettere sempre più a frutto i nostri talenti.

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, (*vino*) frutto della terra (*vite*) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna. (*bevanda di salvezza*.)

Benedetto nei secoli il Signore.

C - Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Ass. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Nella preghiera Eucaristica ricordiamo tutti i doni di salvezza che Dio ha messo a nostra disposizione e lo ringraziamo per la bontà che dimostra a tutti gli uomini.

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C -- Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore. **A** - **Amen**.

PREGHIERA EUCARISTICA

C. Il Signore sia con voi.

A **E con il tuo spirito.**

C. In alto i nostri cuori.

A. **Sono rivolti al Signore.**

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A **È cosa buona e giusta.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche del T.O. II: Il mistero della redenzione, Messale II ed. pag. 336

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo ...

ANAMNESI

C - Mistero della fede.

A - Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

PREGHIERA DEL SIGNORE

C - Nell'attesa che il Signore torni per chiederci conto dei talenti affidatici, volgiamo i nostri cuori al Padre. Nello Spirito preghiamo insieme come Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro ...**

EMBOLISMO DOPO IL PADRE NOSTRO

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti - **Tuo è il regno, tua la potenza tua la gloria nei secoli.**

RITO DELLA PACE

C - Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**. La pace dei Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito

DONO DI PACE

C - Nello Spirito del Cristo risorto, che verrà a consegnare il Suo Regno ai servi fedeli, **scambiatevi il dono della pace.**

C - Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

FRAZIONE DEL PANE

TUTTI - Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi (*due volte*). Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Preparazione alla comunione

C - Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo

morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

C - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello. **TUTTI - O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

L'Eucaristia, il "pane dei forti", entra nella nostra vita come forza necessaria per l'annuncio e la testimonianza del Vangelo. I doni umani e spirituali con i quali il Signore ha arricchito la nostra vita, ora vengono fecondati dalla grazia eucaristica perché contribuiscano alla crescita del Regno di Dio all'interno della storia degli uomini. Viviamo la gratuità dell'amore divino nei nostri confronti e confermiamo la nostra disponibilità a non venire meno alla collaborazione per la diffusione del suo Regno nel mondo, trafficando i talenti di cui ci scopriamo possessori.

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Mt 25,21)

Servo, buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

C - Il Signore sia con voi. - **E con il tuo spirito.**

C - Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo. **Amen.**

C - Attendete il Signore, facendo fruttificare i talenti che vi ha dato. **Andate in pace.**

Rendiamo grazie a Dio

Preghiera corale

Signore, insegnaci a non amare noi stessi, a non amare soltanto i nostri cari, a non amare soltanto quelli che ci amano. Insegnaci a pensare agli altri, ad amare anzitutto quelli che nessuno ama. Concedici la grazia di capire che ad ogni istante, mentre noi viviamo una vita troppo felice, ci sono milioni di esseri umani, che sono pure tuoi figli e nostri fratelli, che muoiono di fame senza aver meritato di morire di fame, che muoiono di freddo senza aver meritato di morire di freddo. Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo. E non permettere più, o Signore, che noi viviamo felici da soli. Facci sentire l'angoscia della miseria universale, e liberaci dal nostro egoismo.

PER ME VIVERE E' CRISTO

Il tuo divin Figlio, o Padre santo, ha lasciato sulla terra per noi peccatori un dono così grande: l'Eucaristia! Ebbene, per questo Santissimo Sacramento si arresti, o Padre, la marea dei peccati! Là dove Essa è conservata, ci sia rimedio contro tutti i peccati!
- **Santa Teresa d'Avila**

Commento

Avviandoci verso la conclusione dell'anno liturgico, l'autore del libro dei Proverbi (*I Lettura*) ci ricorda che il valore della donna - come anche dell'uomo - sta nell'attenzione alla famiglia e ai poveri, nel lavorare con le proprie mani, nella relazione con Dio all'insegna del timore e del rispetto. San Paolo (*II Lettura*) c'invita a vivere vigilanti nell'attesa della venuta gloriosa del Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, camminando nella luce, senza mai partecipare alle opere infruttuose delle tenebre. San Matteo (*Vangelo*) presenta la parabola dei talenti. Meravigliamoci per l'agire del padrone, cioè del Padre che ci dona tutto gratuitamente e ci dà fiducia, lasciandoci il compito di far fruttificare i suoi doni per lo sviluppo del suo Regno. Dovendo anche noi, un giorno, rendere conto a Dio della gestione dei talenti ricevuti, come i due servi della parabola, impegniamoci seriamente nell'investirli per la sua gloria e il bene dei fratelli. Non ci accada di imitare il terzo servo, malvagio e pigro, immagine di coloro che non hanno messo a disposizione degli altri il talento dell'amore. Il Signore ci conceda la grazia di servirlo. **don Francesco Dell'Orco.**

UNA PREGHIERA PER INTERIORIZZARE

Padre del cielo,
Dio della luce e della pace,
che in Gesù hai assunto il nostro corpo
e la nostra umana fragilità,
rendici figli della luce, capaci di sfidare il buio,
di lasciarci illuminare dalla tua luce
e aprire al nuovo che possiamo
solo attendere e non controllare.
Padre della Pace, dona al nostro cuore
la pace che sa attendere,
la fiducia che sa credere,
l'amore che vuole, ogni giorno,
superare se stesso. **Amen.**

VII Giornata Mondiale dei Poveri

La nostra attenzione verso i poveri sia sempre segnata dal realismo evangelico. La condivisione deve corrispondere alle necessità concrete dell'altro, non a liberarmi del mio superfluo. Anche qui ci vuole discernimento, sotto la guida dello Spirito Santo, per riconoscere le vere esigenze dei fratelli e non le nostre aspirazioni. Ciò di cui sicuramente hanno urgente bisogno è la nostra umanità, il nostro cuore aperto all'amore. Non dimentichiamo: «Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro» (Evangelii gaudium, 198). La fede ci insegna che ogni povero è figlio di Dio e che in lui o in lei è presente Cristo: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). In questa casa che è il mondo, tutti hanno diritto a essere illuminati dalla carità, nessuno può esserne privato. La tenacia dell'amore di Santa Teresina possa ispirare i nostri cuori in questa Giornata Mondiale, ci aiuti a **"non distogliere lo sguardo dal povero"** e a mantenerlo sempre fisso sul volto umano e divino del Signore Gesù Cristo.

Papa Francesco

La liturgia è integralmente realtà... Abbraccia tutto quanto esiste: angeli, uomini, cose. Tutti i contenuti e tutti gli avvenimenti della vita. Ogni realtà: la naturale afferrata dalla soprannaturale, la creata rapportata e fecondata dall'increata. - **Romano Guardini**

Foglio Settimanale